

3 marzo 2023 10:22

ITALIA: Cassazione: l'hashish in pausa pranzo non è causa di licenziamento



Illegittimo il licenziamento del lavoratore che nella pausa pranzo viene colto dai Carabinieri in possesso di 25 gr di hashish conservato nella tuta mentre rientrava al lavoro stante la natura extralavorativa della condotta

La Cassazione con [l'ordinanza n. 5599/2023](#) respinge il ricorso presentato da una società datrice contro il provvedimento con cui la Corte di Appello, in sede di rinvio, aveva reintegrato nel posto di lavoro il dipendente, riconoscendo in suo favore un'indennità pari a di 12 mensilità retributive.

In questo modo gli Ermellini hanno confermato la decisione della Corte di merito, che ha ritenuto illegittimo il licenziamento irrogato dalla società datrice perchè la detenzione di hashish per la quantità e le modalità della detenzione poteva essere anche destinata ad un consumo personale "magari da attuarsi fuori l'ambiente lavorativo e fuori l'orario di lavoro."

Manca inoltre la prova del danno alla società datrice..

(Annamaria Villafrate su [StudioCataldi.it](#) del 28/02/2023) **CHI PAGA ADUC**

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)